

La scorsa settimana, nuove gravi minacce al sindaco ed a Salvatore Panaro Buste con proiettili e frasi allucinanti: chi alimenta il clima di tensione sul Tav?

SUSA- Giovedì 17, presso l'ufficio postale di Busso- leno, sono state bloccate due lettere, contenenti ciascuna un proiettile per pistola 44 magnum, oltre a messaggi con parole di gravissima minaccia, indirizzate sia al sindaco Gemma Amprino che all'assessore ai trasporti, Salvatore Panaro. Al sindaco è stato scritto: "Il prossimo proiettile non sarà in una busta, se inizierai i lavori a Susa sei finita, perchè sarà nel tuo corpo". All'assessore è toccato questo: "Sei su un binario morto, la vita è appesa a un filo, continua a leccare il culo alla sindaca e la Pasqua la passerai all'obitorio". Subito sono scattate le indagini da parte di Digos e carabinieri, mentre unanime è stata la reazione di solidarietà ai due amministratori da parte di tutti i rappresentanti dei vari partiti e delle istituzioni civili, tra cui alcuni esponenti No Tav, che hanno escluso il coinvolgimento del movimento in queste allucinanti missive. Il sindaco, che ormai per la quinta volta è vittima di una simile intimidazione, ha così commentato: "Sono sicura che tutti coloro che hanno a cuore la democrazia,

Gemma Amprino colpita per la quinta volta da missive del genere. Per lei e per l'assessore ai trasporti minacce di morte

qualunque sia la loro posizione sul tema del Tav, si impegneranno ad isolare questi violenti, perchè la loro azione è una vera e propria offesa ai principi della Costituzione italiana. Confidiamo nel fatto che le istituzioni, complessivamente, si attivino con sempre maggiore determinazione a tutelare la vita democratica, in modo che ognuno possa esprimere liberamente la propria opinione su questo argomento, così come su qualsiasi altro tema. Ci vuole grande rispetto per le persone che per la prima volta si presentano alle elezioni, soprattutto nella nostra



Una delle buste ricevute dal sindaco di Susa in questi ultimi tempi



Sandro Plano



Salvatore Panaro

Il candidato avversario, Sandro Plano, commenta: "Esprimo ferma condanna a queste minacce"

lista, in questo clima davvero difficile". Tra i tanti messaggi di solidarietà, si registra anche la dichiarazione di Sandro Plano, candidato alle prossime amministrative proprio in veste di sfidante di Gemma Amprino: "Esprimo la mia ferma condanna alla lettera di minacce. Queste azioni hanno il solo scopo di aumentare la tensione della prossima competizione elettorale: esprimendo la mia solidarietà ai destinatari dell'intimidazione, mi auguro che gli autori della lettera siano prontamente individuati dagli inquirenti, e che non si dia spazio a chi spera o vo-



Gemma Amprino

le un clima di ostilità funzionale a far dimenticare i veri problemi della città".

In effetti, tutti questi atti violenti, intimidatori, sotto forma di lettere con strane polveri, con proiettili o senza, o attraverso incendi ad escavatori o ad altri mezzi di cantiere, così come ad auto di militanti No Tav e ad alcuni presidi come quelli di Borgone, Bruzolo e Vaie, avrebbero bisogno di essere risolti mediante l'individuazione dei colpevoli. Aiuterebbe a fare chiarezza, mentre adesso questi gravi episodi causati da ignoti, oltre a turbare la vita delle persone, centrano in pieno l'obiettivo di creare sempre più fratture e demarcazioni nella società civile valsusina. Ci auguriamo che se ne venga a capo, visto il dispiegamento di forze di polizia ad occuparsi di questo problema.

GIORGIO BREZZO